

Vittorio  
Testa

Battista Corsico lascia la guida del Comitato organizzatore della sagra del salame d'oca. L'annuncio è arrivato lunedì scorso, 29 aprile, al termine dell'incontro tra gli organizzatori della principale manifestazione mortarese e la rappresentanza delle contrade cittadine. Lo storico presidente, dopo aver ceduto il testimone dell'associazione commercianti a Massimo Ricci, lascerà anche la guida del Comitato sagra. "E' arrivato il momento di farsi da parte. - ha spiegato il presidente uscente - Questa non è una decisione nata in questo momento, ma è una scelta meditata a lungo. Finalmente potrò godermi la sagra dall'altra parte della barricata come cittadino plaudente".

Battista Corsico è entrato nel complesso ingranaggio che dà vita alla sagra proprio alle sue origini: da allora ha accompagnato per mano, quasi fosse una figlia, la manifestazione nel tempo vedendola crescere e migliorarsi continuamente. E' stato successore di Luigi Ferraris e Francesco Collivignarelli e con lui sono state "accorpate" le presidenze di Ascom e Comitato sagra.

"Corsico lascia dopo tre strepitose edizioni della sagra, - sottolinea Paolo Amisano, segreta-



## Corsico lascia la sagra, il Comitato è alla ricerca di un nuovo presidente

*Ricci, Palestro e Giannelli: il successore è tra loro*



rio di Comitato, Ascom e da sempre braccio destro del presidente dimissionario - tre edizioni in cui sono state fatte grandi cose che hanno rilanciato, se mai ce



NELLE FOTO da sinistra: il presidente Ascom Massimo Ricci, il presidente del consorzio dei produttori Gioachino Palestro e Fabrizio Giannelli, presidente degli sbandieratori



ne fosse stato bisogno, l'importanza della manifestazione".

Il successore di Battista Corsico sarà nominato lunedì 13 maggio durante la prossima riu-

NELLA FOTO  
Battista Corsico  
accanto a Desirè  
Scanarotti e  
l'indimenticato  
Luigi Pisani  
nella foto  
90  
nisione del  
Comitato: tra i  
papabili  
spiccano  
Massimo Ricci,  
che po-

trebbe tornare a riunire le presidenze di Ascom e Comitato, Gioachino Palestro e Fabrizio Giannelli. Scegliendo "il re dell'oca" il Comitato potrebbe indicare una nuova rotta, concentrandosi principalmente sulla promozione del prodotto principe della tradizione mortarese e della filiera del bianco pennuto, mentre la scelta di Fabrizio Giannelli, alla guida degli sbandieratori e già assessore alla sagra, potrebbe rappresentare una mediazione tra le varie componenti della manifestazione. Il nuovo presidente sarà chiamato a leggere i cambiamenti segnati dai tempi che corrono, con tutte le rivoluzioni ed evoluzioni del caso: "Il Comitato deve modificare la sua natura - conclude Amisano - e da ente organizzatore dovrà trasformarsi in un punto di coordinamento per l'organizzazione della manifestazione. Un nuovo comitato in cui saranno presenti i rappresentanti dell'associazione commercianti, del Magistrato delle Contrade, del consorzio dei produttori e di tutte quelle realtà che partecipano attivamente all'organizzazione della sagra".

Ufficializzato il passaggio di consegne tra Comitato sagra e Magistrato delle Contrade. Le manifestazioni storiche della sagra finiscono così sotto l'egida delle sette contrade che gestiranno Prepalio, corteo storico e Gioco dell'oca come braccio operativo del Comune che diventa "proprietario" del Palio "Città di Mortara".

Le uniche perplessità sono state sollevate da Battista Corsico e da Fabrizio Giannelli circa il ruolo del gruppo sbandieratori, esclusi dall'associazione che riunisce le sette contrade. "Non critico certo la positiva unione tra le nostre contrade, - ha puntualizzato Giannelli - ma non capisco l'esclusione degli sbandieratori

### Solo Giannelli protesta: vuole una poltrona anche li Ascom - Magistrato delle Contrade ufficializzato il passaggio di consegne

da questo nuovo contesto. Facciamo tutti parte della stessa manifestazione e tutte le nostre realtà sono nate in funzione della partecipazione alle manifestazioni della sagra: così finiamo inevitabilmente per essere isolati".

Sbandieratori tagliati fuori dall'organizzazione? Il Magistrato delle Contrade, attraverso il neoletto presidente Andrea Pelli, apre le porte e rilancia sull'importanza del ruolo che rivestirà

il Magistrato come elemento di sintesi tra le sette corporazioni. "Nessuno vuole negare la partecipazione al corteo storico, al Palio ed eventualmente al Prepalio degli sbandieratori, - ha chiarito Andrea Pelli - anzi saranno coinvolti al momento delle decisioni che riguarderanno la programmazione del corteo. Riteniamo però che all'interno del Magistrato delle Contrade siano rappresentate unicamente le sette corporazioni mortaresi, realtà si-

mili tra loro con in comune il più importante scopo statutario: il diritto e il dovere di partecipare al Palio".

Anche la gestione della corte di Ludovico il Moro e Beatrice d'Este, entità inesistente dal punto di vista legale, passerà in capo al Magistrato: ad occuparsene sarà ancora Valerio Pelli, riconfermato in cabina di regia anche per l'edizione 2013 del Palio. Intanto il neonato comitato, denominato appunto Magistrato delle Contrade, ha definito i ruoli all'interno del consiglio direttivo che è composto, oltre che dal presidente Andrea Pelli, dal vice presidente Alessandra Bonato e dal tesoriere Alessandro Pregolato.